

«Dalla mobilità alle strade le urgenze per Roma»

Antonio Ciucci

Presidente Ance Roma

«Le urgenze per Roma sono rifiuti, mobilità e manutenzione stradale. Il 2021 è stato un anno ottimo per le costruzioni. Il 2022 temiamo possa essere meno positivo. Tuttavia i dati della cassa edile evidenziano una tenuta delle ore lavorate. Abbiamo un po' di apprensione, ma non una visione completamente negativa». A parlare è Antonio Ciucci, presidente dell'associazione dei costruttori romani, l'Ance Roma - Acer.

Marini — a pag. 8

80%

NELLE RSU LUNGO L'EMILIA

La Fiom Cgil di Bologna è il sindacato che ha l'85% della rappresentanza nelle Rsu nel capoluogo con una media dell'80% lungo tutta la via Emilia



ANTONIO CIUCCI
Presidente dell'associazione che raggruppa i costruttori romani, l'Ance Roma - Acer

«La Regione ceda subito a Roma i poteri sull'urbanistica»

Infrastrutture. Ciucci, presidente Ance Roma Acer: «Rifiuti, mobilità e manutenzione stradale le urgenze della città. Accelerare i progetti del Pnrr»

Andrea Marini

«Il 2021 è stato un anno ottimo per il settore delle costruzioni: abbiamo contribuito al 33% del Pil nazionale. Il 2022 temiamo possa essere meno positivo. Da una parte pesa l'aumento dei materiali, poi c'è l'incognita della congiuntura internazionale dovuta alla guerra. Tuttavia i dati della cassa edile evidenziano una tenuta delle ore lavorate. In conclusione, abbiamo un po' di apprensione, ma non una visione completamente negativa». A fare un quadro del settore delle costruzioni di Roma è Antonio Ciucci, da aprile nuovo presidente dell'associazione che raggruppa le imprese del comparto, l'Ance Roma - Acer.

«Il caro materiali ha avuto un impatto devastante — spiega Ciucci — anche per fenomeni speculativi legati all'aumento della domanda trainata dai bonus edilizi. Poi si è aggiunto il caro energia. Senza meccanismi compensativi dell'aumento dei costi di produzione molte imprese si sono fermate».

È vero, prosegue il presidente Ance Roma - Acer, «che ci sono stati provvedimenti compensatori, ma sono per il 2021. Ora è stato varato il decreto Aiuti, ma i suoi benefici ancora non sono arrivati». Proprio sul decreto Aiuti, Ciucci evidenzia: «È un buon provvedimento, che prevede solo per il nostro settore 10 miliardi. In sede di conversione in legge chiederemo di fare qualche piccola correzione per evitare problemi applicativi, come indicare esplicitamente tutte le concessionarie per cui al momento non c'è chiarezza se siano incluse o meno nel decreto».

Per i costruttori è poi fondamentale la riforma di Roma Capitale: «La Regione dovrebbe devolvere al Comune i poteri in ambito urbanistico, per permettere di sbloccare subito i progetti. Senza aspettare la riforma costituzionale. Abbiamo registrato disponibilità da Regione e Comune, speriamo si faccia presto. Roma — sottolinea Ciucci — ha bisogno di poteri e risorse straordinari: con la zona metropolitana ha più di 4 milioni di abitanti, un unicum in Italia, e deve fornire servizi adeguati

sia a loro, che a turisti e lavoratori di passaggio, per essere all'altezza del suo ruolo di capitale».

Le costruzioni hanno beneficiato del Superbonus al 110%: «Nel Lazio ci sono stati 14 mila interventi per un valore di 1,6 miliardi. Di sicuro ha avuto un impatto in termini di valore della produzione, anche se si sono registrate problematiche applicative con il cambio della normativa e le difficoltà di accesso alla cessione del credito». Ora Roma attende gli effetti del Pnrr: «I progetti di interesse per le costruzioni



Peso: 1-6%, 8-27%

varranno 2,2 miliardi solo a Roma città, a cui se ne aggiungono altri 2,7 per la città metropolitana. Il timore che abbiamo – spiega il presidente – è che non si faccia in tempo a spendere tutte le risorse per la scadenza del 2026».

Ma un altro booster al mondo delle costruzioni di Roma è atteso per il Giubileo 2025 (per cui sono stanziati 1,3 miliardi per le opere connesse) e per il possibile Expo 2030. «Siamo favorevoli ai grandi eventi – sottolinea Ciucci – ed è stato un peccato non aver partecipato all'aggiudicazione delle Olimpiadi. A beneficiarne non sono solo le costruzioni, ma anche il turismo e il commercio. Una città che cresce e investe sulle infrastrutture attrae anche i fondi privati. Ma servono anche norme per dare certezze sull'effettiva realizzazione dei propri investimenti».

Anche perché Roma ha ancora molti problemi da risolvere: «Le urgenze sono su rifiuti, mobilità e manutenzione stradale. I rifiuti – sottolinea Ciucci – sono una questione ancora aperta. Il sindaco ha deciso di puntare su un nuovo termovalorizzatore. Si tratta di impianti che funzionano egregiamente in altre città italiane e d'Europa: va fatto subito, in vista dei milioni di pellegrini che arriveranno per il Giubileo». Sulla mobilità, Ciucci indica come priorità «il completamento della metro C, il prolungamento della metro B, i tram previsti per il Giubileo e la chiusura dell'anello ferroviario. Le risorse ora ci sono, dobbiamo spenderle bene». Sul cronico problema della manutenzione stradale, i costruttori hanno stimato che servirebbero risorse

per 1,5 miliardi, «ma bisogna cambiare anche modello organizzativo: scegliere operatori qualificati a cui affidare la manutenzione ordinaria e straordinaria e concentrare i lavori per zone, senza spezzettarli nei singoli Municipi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completare la metro C, il prolungamento della metro B, i tram per il Giubileo e la chiusura dell'anello ferroviario

Costruttori romani.
Antonio Ciucci, da aprile nuovo presidente dell'associazione che raggruppa le imprese del comparto, l'Ance Roma - Acer

4,9 miliardi

RISORSE DAL PNRR PER ROMA

I progetti di interesse per le costruzioni varranno 2,2 miliardi solo a Roma città, a cui se ne aggiungono altri 2,7 per la città metropolitana



Peso: 1-6%, 8-27%